

SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 24, COMMA 3, LETTERA A) L. 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 287 DEL 30/05/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 48 DEL 19/06/2018

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

### RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 629 del 09/10/2018, si è riunita in prima seduta il giorno 30 novembre 2018, alle ore 9.30 ed ha designato quale Presidente la Prof.ssa Fabiana Fusco e quale Segretaria la Prof.ssa Stefania Cavagnoli; in tale seduta ha preso atto dei criteri per la selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 14 dicembre 2018 alle ore 9.30 per la valutazione preliminare comparativa; in tale seduta ha proceduto a prendere visione dei candidati ammessi. In conformità ai criteri di cui alla seduta preliminare, ha proceduto all'esame dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, presentati da ognuno/a. La Commissione giudicatrice ha formulato per ciascun/a candidato/a un motivato giudizio analitico.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 24 gennaio 2019 alle ore 9.30 per la discussione dei titoli e della produzione scientifica. La Commissione giudicatrice ha attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, nel limite fissato nella seduta preliminare; ha designato il vincitore e ha formulato la graduatoria.

La Commissione, con deliberazione assunta *all'unanimità* dei componenti, dichiara vincitore della presente selezione il sottoindicato candidato:

*Zanello Gabriele* Punteggio 83

e formula la seguente graduatoria:

<i>Zanello Gabriele</i>	Punteggio 83
<i>Felloni Maria Chiara</i>	Punteggio 73
<i>Snaidero Tiberio</i>	Punteggio 65
<i>Acciardi Daniela</i>	Punteggio 48

Alla presente relazione finale sono annessi tutti gli allegati delle singole fasi della procedura, che ne fanno parte integrante.

La prof.ssa Fabiana Fusco si impegna a consegnare gli atti della presente selezione al Responsabile del Procedimento.

Udine, 24 gennaio 2019

Prof.	Presidente
Prof.	Componente
Prof.	Segretaria



VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 24, COMMA 3, LETTERA A) L. 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 287 DEL 30/05/2018, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 48 DEL 19/06/2018

### **ALLEGATO 1) al Verbale 1**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei criteri di valutazione previsti dal bando.

La selezione avviene mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

La commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e al profilo eventualmente indicato nell' art. 1 del bando, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui all'art. 4 del bando sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e col profilo eventualmente indicato nell' art. 1 del bando, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione, ritenendo che il settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non è bibliometrico, decide di non ricorrere all'utilizzo degli indicatori segnalati nel Bando.



La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 12.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra e nell'ordine riportato nell' "Elenco delle pubblicazioni presentate" dal candidato. Nel caso in cui il candidato non presenti tale elenco, in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in regola con i requisiti di cui all'art. 2, primo comma, del bando, e con gli eventuali requisiti ulteriori indicati nel medesimo articolo, saranno ammessi, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica. Saranno tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'esito della valutazione preliminare verrà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo.

A seguito della discussione la commissione giudicatrice attribuirà un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

Il punteggio massimo attribuibile a titoli e pubblicazioni è pari a 100 ed è così ripartito:

- titoli	40 punti
- pubblicazioni	60 punti

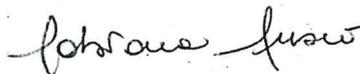
Letto, approvato e sottoscritto.

Data, 30 novembre 2018

Prof.ssa  
Prof.  
Prof.ssa

Fabiana Fusco  
Luca Melchior  
Stefania Cavagnoli

Presidente  
Componente  
Segretaria



ALLEGATO A al Verbale 2  
**Valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica**

- **Candidata:** Acciardi Daniela

Tipologie di titoli	Titoli presentati dalla candidata e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in linguistica, conseguito il 30/04/2010 presso l'Università degli Studi di Firenze.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	1) Docente a contratto presso la SSIS Toscana per "Didattica della lingua italiana" e altre discipline linguistiche (2006-2009);
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	1) Collaborazione dal 9-2006 al 1-2010 presso il Laboratorio Linguistico dell'Università di Firenze (LABLITA) per l'analisi sintattica e logica dei brani letterari costituenti il corpus GRITTEXT e per la validazione dei file XML generati dal processo di annotazione (nella attestazione dell'Università di Firenze si precisa altresì che l'attività di collaborazione si è tenuta durante i tre anni del dottorato, ovvero da gennaio 2007 a dicembre 2009).
Documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	Non prevista
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	Non prevista
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	--
Titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	Non prevista
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	1) 3-8 Settembre 2007, Innsbruck: XXV CILPR, Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes" presentazione orale: "La subordinazione causale in italiano. L'uso di perché nel parlato spontaneo" (C-ORAL-ROM) e nello scritto letterario (GRITTEXT)". 2) 30 Giugno - 3 Luglio 2008, Basilea: X Congresso SILFI, "Sintassi storica e sincronica dell'italiano. Subordinazione, coordinazione e giustapposizione", presentazione orale: "Congiunzioni frasali e connettori testuali (C-ORAL-ROM e GRITTEXT)". 3) 25-27 Settembre 2008, Pisa: XLII Congresso Internazionale SLI "Congresso internazionale della società di linguistica italiana, presentazione orale: "La subordinazione causale esplicita in un corpus di italiano parlato spontaneo (C-ORAL-ROM Italia)". 4) Presentazione di un abstract accettato nella sezione poster del Congresso internazionale G.S.C.P. "La comunicazione parlata", Napoli, 23-25 febbraio 2009: "I focalizzatori in un corpus di parlato spontaneo (C-ORAL-ROM Italia)".
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	--
Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista	--

*\*(i titoli privi di attestato di equipollenza al dottorato di ricerca potranno essere valutati collocandoli tra altre tipologie di titoli)*

<b>Pubblicazioni presentate dalla candidata e valutate:</b> (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
1) (in stampa), L'uso di perché nel parlato spontaneo (archivio C-ORAL-ROM), Actes du XXVe CILPR Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes, Berlin - New York: De Gruyter (2010).
2) (in stampa), Congiunzioni frasali e connettori testuali (C-Oral-Rom e Grittext), in Ferrari, A. (eds.) Sintassi storica e sincronica dell'italiano. Subordinazione, coordinazione e giustapposizione. Atti del X Congresso della SILFI (Basilea, 30 giugno-3 luglio 2008) Franco Cesati Editore Firenze.
3) (senza data) La subordinazione causale esplicita nel parlato. Un'analisi corpus-based (C-ORAL-ROM Italia), in Valentina Bambini & Irene Ricci e Co. (eds.), Linguaggio e cervello / Semantica, Atti del XLII Convegno della Società di Linguistica Italiana (Pisa, Scuola Normale Superiore, 25-27 settembre 2008), Volume 2 (CD ROM), Bulzoni, Roma.
4) (2010) I focalizzatori in un corpus di parlato spontaneo (C-ORAL-ROM Italia), in M. Pettorino, A. Giannini, F.M. Dovetto (eds), La comunicazione parlata 3, Università Orientale di Napoli.
5) (2014) Funzioni connettivali nella lingua italiana scritta e parlata. Un'analisi corpus based, Edizioni Accademiche Italiane, Saarbrücken.
6) (2010) Funzioni connettivali nella lingua italiana scritta e parlata, e analisi corpus-based del connettivo 'perché' (tesi di dottorato in Linguistica, Università di Firenze).

#### Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica della candidata:

La candidata, che ha ottenuto il titolo di dottoressa di ricerca in linguistica, presso l'Università degli Studi di Firenze, il 30/04/2010, presenta un curriculum pertinente tanto al settore concorsuale 10/G1: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA quanto al profilo L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE, sebbene in misura assai minore. Per quest'ultimo si segnala però la sua attività di formazione per docenti della SSIS Toscana, dal novembre 2006 all'ottobre 2009 con l'insegnamento di didattica della lingua italiana e altre discipline linguistiche. Non sono riportate ulteriori attività didattiche a livello universitario successive al 2009.

Ha collaborato con il Laboratorio di linguistica del dipartimento di italianistica dell'Università degli Studi di Firenze (LABLITA) con ricerche di tipo computazionale, in specie l'analisi sintattica e logica dei brani letterari costituenti il corpus GRITTEXT e la validazione dei file XML generati dal processo di annotazione: tale attività si è svolta dall'11/2006 all'1/2010, tenendo però presente che dalla documentazione consegnata si precisa che tale collaborazione si è tenuta durante i tre anni del dottorato, ovvero da gennaio 2007 a dicembre 2009. Anche in merito ad attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri non sono riportate ulteriori esperienze posteriori al 2009/2010.

Ha partecipato a quattro congressi di rilevanza scientifica, tre volte come relatrice di comunicazione, una volta con un poster: due in Italia (nel 2008 Pisa e nel 2009 Napoli), una in Svizzera (nel 2008 a Basilea) e una in Austria (nel 2007 a Innsbruck), in concomitanza della attività di ricerca per la tesi di dottorato e della collaborazione presso il LABLITA. Pertanto non è possibile documentare ulteriore attività convegnistica nazionale o internazionale.

Negli ultimi anni si è dedicata a lavori relativi al giornalismo (addetta stampa e redattrice), prima a lavori vari non legati al mondo accademico.

I suoi studi hanno riguardato per lo più il comportamento dei connettivi all'interno del *corpus* di parlato spontaneo italiano C-ORAL-ROM Italia e del *corpus* di scritto letterario GRITTEXT. Le sue pubblicazioni (sei in totale, di cui due in stampa) sono riferite tutte allo stesso tema, ovvero i connettivi nel parlato spontaneo, con qualche confronto con l'italiano letterario, e sono espressione del suo lavoro di dottorato (dal titolo "Funzioni connettivali nella lingua italiana scritta e parlata, e analisi *corpus-based* del connettivo *perché*") (pubblicazione n. 6).

Le pubblicazioni sono in generale ben strutturate e supportate scientificamente anche da ricerche di tipo quantitativo (nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6), sebbene sia necessario segnalare una certa ripetitività negli argomenti. La candidata si sofferma principalmente sul connettivo "perché", analizzandolo attraverso le caratteristiche di diverse funzioni linguistiche (soprattutto in n. 1, nn. 5 e 6). In altre pubblicazioni definisce le caratteristiche dei connettori (n. 3 e n.4), affrontando analisi quantitative nei due *corpora* del LABLITA, il *corpus* parlato C-ORAL-ROM e il *corpus* relativo alla lingua scritta letteraria GRITTEX (n. 2). Nella pubblicazione n. 2 la candidata arriva a definire tre tipologie di funzioni connettivali, sostenute dalle analisi quantitative relative ai due *corpora* utilizzati. Anche la partecipazione, prima evocata, a congressi, italiani ed internazionali, è sempre limitata al tema della subordinazione e delle congiunzioni all'interno di *corpora* di parlato italiano.

Nell'insieme si scorgono elementi di innovatività e rigore metodologico nelle pubblicazioni presentate, le cui tematiche interdisciplinari sono correlate e congruenti tanto al settore concorsuale 10/G1: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA quanto al profilo L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni è soddisfacente, sebbene il numero delle stesse sia esiguo e due di queste siano in stampa. La consistenza della produzione scientifica, come anche la partecipazione a congressi, italiani ed internazionali, sono promettenti e intense negli anni della attività di ricerca per la tesi di dottorato e della collaborazione presso il LABLITA, tuttavia non si evidenzia una continuità temporale nella produzione scientifica, ad eccezione della monografia del 2014, che riprende temi già trattati.



ALLEGATO A al Verbale 2  
**Valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica**

- **Candidata:** *Felloni Maria Chiara*

Tipologie di titoli	Titoli presentati dalla candidata e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in linguistica teorica e applicata, conseguito il 22/04/2010 presso l'Università degli Studi di Pavia.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	1) Collaboratrice per l'attività di formazione nell'Ambito Nazionale di Formazione Docenti, Università di Modena e Reggio Emilia, 2017-2018, 9 ore di attività laboratoriale; 2) Attività didattica integrativa di tipo laboratoriale in qualità di professore a contratto di Linguistica e Linguistica Applicata, Università di Modena e Reggio Emilia, 2008-2017, 63 ore; 3) Professore a contratto di Linguistica generale, Metodologia della riabilitazione logopedica, Scienze linguistiche, Università di Modena e Reggio Emilia, 2013-2014, attività di didattica frontale per totale di 9 crediti; 4) Professore a contratto di Linguistica generale e di Linguistica generale e applicata, Università di Modena e Reggio Emilia, 2012-2013, attività di didattica frontale per un totale di 9 crediti
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	1) Assegnista di ricerca 2009-2010, 12 mesi, Università di Modena e Reggio Emilia; 2) Stagista per tre mesi (2009) presso Università di Grenoble (Francia);
Documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	Non prevista
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	Non prevista
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Partecipazione a tre gruppi di ricerca: 1) 2010 quattro mesi alla Freie Universität Bolzano 2) 2007-2008 Università degli Studi della Tuscia, 3) 2004-2007 Università di Modena e Reggio Emilia/Universität Hannover (Germania)
Titolarietà di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	Non prevista
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	1) <i>Workshop on Method in L2 Prosody</i> , Padova, 24-25 maggio 2012, con relazione; 2) <i>Sociophonetics at the crossroad of speech variation, processing and communication</i> , Pisa, 14-15 dicembre 2010, con poster; 3) VI Convegno Nazionale AISV, Napoli, 3-5 febbraio 2010, con relazione; 4) seminario (su invito) in occasione della X settimana della lingua italiana nel mondo (20/10/2010, Hannover, Germania), con relazione.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Poster vincitore del secondo premio per la miglior ricerca presentata da giovani ricercatori, 2010, Workshop "Sociophonetics, at the crossroad of speech variation, processing and communication", Pisa, 14-15 dicembre 2010
Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista	--

*\*(i titoli privi di attestato di equipollenza al dottorato di ricerca potranno essere valutati collocandoli tra altre tipologie di titoli)*

<b>Pubblificazioni presentate dalla candidata e valutate:</b> (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
1) Carli A., -- (2012), "L'accento straniero. Uno studio sulla visibilità vs invisibilità del migrante dal punto di vista intonativo", pp.123-144, Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata, Anno XLI Fascicolo 2012, voi. 1-2012, Pacini Editore, ISSN: 0390-6809 (articolo in rivista)
2) --, Avesani D. (2012), "The application of AMPER framework to the study of L2 prosody. Intonational native-likeness of Romania migrants living in Parma", pp. 49- 53, Methodological Perspectives on Second Language Prosody, Papers from ML2P 2012 edited by Maria Grazia Busà, Antonio Stella. Prima edizione: novembre 2012, ISBN 978 88 6129 937 5 CLEUP (articolo in volume collettaneo)
3) (2011), "La realizzazione uvularizzata di /r/ nell'italiano regionale di Parma", pp. 103-117, Multilinguismo e Società, ISSN 2036-4482 (articolo in rivista)
4) (2011), "Prosodia sociofonetica. L'italiano parlato e percepito a Parma", pp.0-265, Milano, Franco Angeli, ISBN 9788856831665 (monografia)



5) --, Avesani D. (2011), "The global Interrogative Intonation as a Social Index in Parma Linguistic Community", pp.17-20, Proceedings of Sociophonetics, at the crossroads of speech variation, processing and communication, 14th-15th December 2010, Edited by Silvia Calamai, Chiara Celata and Luca Ciucci, Edizioni della Normale ISBN/ISSN: 978-88-7642-434-2. Poster vincitore del secondo premio per giovani ricercatori (articolo in atti di congresso)
6) (2010). Uno studio sociofonetico sull'intonazione. Produzione e percezione della interrogativa globale nell'italiano regionale di Parma. Tesi di Dottorato, Università degli Studi di Pavia (tesi di dottorato)
7) --, Avesani, D. (2010), "La percezione dell'interrogativa globale nell'italiano regionale di Parma. In: "Parlare con le persone, parlare alle macchine: la dimensione interazionale della comunicazione verbale", pp. 139-172 Atti del VI Convegno Nazionale AISV - Associazione Italiana di Scienze della Voce, Università di Napoli, 3-5-febbraio 2010, TORRIANA: EDK Editore, vol. VI, ISBN/ISSN: 978-88-6368-142-0 (articolo in atti di congresso)
8) M. Favilla, -- (2008), "Il regime linguistico del sistema comune europeo per la sicurezza alimentare. Le pratiche comunicative", in: E. Chiti, R. Gualdo. Il regime linguistico dei sistemi amministrativi comuni europei, voi. 5, p. 83-111, MILANO: Giuffrè, ISBN/ISSN: 9788860362759 (articolo in volume collettaneo)
9) (2006) "Principi della politica linguistica europea fra teoria e prassi. Ripercussioni sulla comunicazione scientifica", pp.65-100, Italienisch und Deutsch als Wissenschaftssprachen. Bestandsaufnahmen, Analysen, Perspektiven / Italiano e tedesco come lingue della comunicazione scientifica. Ricognizioni, analisi e prospettive, MUNSTER-HAMBURG- LONDON: Ut Verlag, ISBN/ISSN: 978-3-8258-9884-7 (articolo in atti di convegno)
10) Carli A., -- (2006), "I paradigmi della politica linguistica europea. Il caso delle lingue di lavoro", pp. 359- 391, Studi linguistici in onore di Roberto Gusmani, ALESSANDRIA: Ed. dell'Orso, ISBN/ISSN: 88-7694-888-0 (articolo in volume collettaneo)
11) (2004), "Il plurilinguismo istituzionale all'interno della Unione Europea", Modena: Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura, ISBN: 978-88-902485-8- 0 (working paper)

#### Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato:

La candidata ha ottenuto il titolo di dottoressa di ricerca in linguistica, presso l'Università degli Studi di Pavia, il 22/01/2010 con la valutazione "eccellente". In merito alla attività didattica universitaria, si evincono le seguenti esperienze: attività come professore a contratto (anche per attività didattiche integrative di tipo laboratoriale negli anni 2008-2017), svolta presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nell'a.a. 2012-2013 e attività laboratoriale presso Corsi di formazione docenti nell'a.a. 2017-2018. La candidata ha inoltre partecipato a tre gruppi di ricerca: 1) quattro mesi alla Freie Universität Bolzano nel 2010, nel progetto di ricerca *Phonetic Systems in Interaction*; 2) presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2007-2008 presso il progetto di ricerca nazionale *Il regime linguistico dei Sistemi Amministrativi Europei* e 3) tra a.a. 2004-2005 e a.a. 2006-2007 presso il progetto di ricerca internazionale dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'Universität Hannover (Germania) *La comunicazione scientifica in Italia e in Germania/Die wissenschaftliche Kommunikation in Italien und Deutschland. Sprache, Text, Diskurs*; si segnala inoltre l'assegnio di ricerca annuale (2009/2010) presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e un periodo di stage di tre mesi nel 2009 presso il laboratorio di fonetica sperimentale GIPSA-LAB di Grenoble (Francia). Ha partecipato a due workshop (*Workshop on Method in L2 Prosody*, Padova, 24-25 maggio 2012 con relazione; *Sociophonetics at the crossroad of speech variation, processing and communication*, Pisa, 14-15 dicembre 2010 con poster) e a un convegno in Italia (con relazione) e a un seminario (su invito) in Germania in occasione della X settimana della lingua italiana nel mondo (20/10/2010). Risulta inoltre che al Poster presentato dalla candidata al *Workshop Sociophonetics*, citato dianzi, (poi pubblicato come contributo negli atti del Congresso, n. 5) sia stato assegnato il secondo premio per la miglior ricerca presentata da giovani ricercatori. Presenta un curriculum pertinente tanto al settore concorsuale 10/G1: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA quanto al profilo L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE. Per quest'ultimo si segnala in particolare la sua attività di formazione per docenti delle classi I e II primaria su problemi di letto-scrittura per bambini sottoposti a screening valutativi (a.s. 2017/2018); la candidata ha partecipato inoltre a un corso di perfezionamento in didattica e psicopedagogia per i disturbi dell'apprendimento. Le qualifiche per il primo settore concorsuale sono garantite sia dal *curriculum studiorum* sia dall'attività didattica, scientifica e di ricerca – anche in progetti di ricerca strutturati – della candidata. Ella mostra un profilo relativamente ampio e diversificato: da una parte di stampo fonologico-prosodico, con diversi accenti sia dal punto di vista variazionale-sociolinguistico sia percettionale e nel campo della linguistica della migrazione; dall'altra si è occupata di politiche linguistiche europee con ricerche in diversi ambiti: comunicazione prettamente istituzionale – con particolare riguardo alle lingue di lavoro della EU (nn. 10, 11), alla comunicazione nell'ambito delle politiche alimentari (n. 8), e alla comunicazione scientifica (n. 9). Interessante è il fatto che da una parte gli scritti esaminano con lucidità gli aspetti giuridici e di politica linguistica, ma d'altra parte offrono anche (almeno in parte) analisi di pratiche comunicative reali (si veda qui per es. n. 10; al contrario n. 9 è una meta-analisi di ricerche precedenti). Al primo ambito di ricerca ha dedicato la tesi di dottorato – apparsa come monografia anche presso una sede editoriale prestigiosa – e diversi altri lavori, pubblicati generalmente in sedi editoriali importanti. La candidata ha studiato la prosodia dell'italiano regionale parlato

a Parma, in particolare delle interrogative totali, sia da un punto di vista sistemico *oggettivo* sia dalla prospettiva percezionale, coniugando quindi due approcci necessariamente complementari, ma spesso trattati separatamente. A tale tematica sono dedicate oltre alla tesi di dottorato (n. 6, da cui deriva anche n. 4) anche gli scritti nn. 2, 5 e 7, che presentano sotto diverse prospettive alcuni aspetti della ricerca di dottorato. Anche la tesi di laurea specialistica è collocata nell'ambito della ricerca fonetico-fonologica di stampo varietistico; lo scritto qui presentato al n. 3 sulla realizzazione di /r/ nell'italiano di Parma si rifà a tale tesi. Al plurilinguismo e alle politiche linguistiche della Comunità Europea dono dedicati diversi interventi in opere collettanee (nn. 7 e 9) e in atti di convegno (nn. 8 e 10), anch'essi di buon impatto scientifico e un *working paper* (n. 11) – la candidata è stata collaboratrice a due progetti di ricerca che, da diverse prospettive, si interessano dell'argomento. In particolare i lavori del primo ambito (nn. 2, 4, 5, 6, 7) paiono innovativi, ma al contempo ben integrati nel panorama teorico-metodologico della ricerca linguistica contemporanea, in particolare agli approcci di riferimento fonologico del progetto *AMPER (Atlas Multimedia de la Prosodia del Espacio Románico)*. I lavori presentati sono teoricamente e metodologicamente solidi e di buon impatto anche editoriale. Anche i lavori dedicati alle politiche linguistiche europee sono convincenti e ben inseriti nel *mainstream* degli studi al riguardo. Interessante, anche se inconsueta, la sede editoriale di 8, apparso in un numero speciale di una rivista giuridica, cosa positiva dal punto di vista dell'apertura interdisciplinare, forse un po' limitante per quanto riguarda la ricezione nell'ambito più prettamente linguistico. I lavori nn. 1, 2, 5, 7, 8 e 10 sono in coautaggio: mentre per n. 8 è chiaramente indicato quale sia la parte attribuibile alla candidata, per gli altri lavori non vi sono chiare indicazioni. Per quanto riguarda nn. 2, 5 e 7 pare possibile attribuire buona parte del lavoro alla candidata, essendo i dati utilizzati attinenti alla sua tesi di dottorato; stesso dicasi per 1. Per n. 10 si indica che la responsabilità scientifica è equamente ripartita, ma la redazione finale è da attribuirsi all'80% alla candidata. Tale indicazione numerica non permette però l'attribuzione concreta di parti del lavoro alla stessa. In tutti i lavori spicca l'attenzione ai problemi del plurilinguismo. Due scritti (nn. 2 e 4) sono apparsi in inglese, scelta che ne può forse aumentare la visibilità internazionale; si tratta degli unici due lavori non in italiano. L'attività di pubblicazione tuttavia, se pare contrassegnata da una certa continuità tra gli anni 2006 e 2012, sembra poi, purtroppo, interrompersi: né tra i lavori posseduti indicati dalla candidata né tra quelli presentati vi sono titoli posteriori al 2012. Altrettanto dicasi per la partecipazione a congressi, convegni, workshop. Non risultano periodi di congedo obbligatorio. Al contrario, l'attività didattica presenta una maggiore continuità, dal momento che la candidata ha svolto ininterrottamente dal 2008 al 2017 incarichi di professore a contratto (sia per attività didattiche integrative di tipo laboratoriale sia per didattica frontale) per diversi insegnamenti di ambito linguistico e, tra 2017 e 2018, attività di collaborazione alla formazione professionale di docenti delle scuole primarie. Grazie alla sua – seppur non molto elevata – partecipazione a congressi nazionali e internazionali, alla sua attività di collaborazione all'organizzazione di congressi e alla sua attività di ricerca all'estero la candidata pare anche abbastanza integrata nella comunità scientifica linguistica italiana ed europea.



ALLEGATO A al Verbale 2  
**Valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica**

- **Candidato:** *Snaidero Tiberio*

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	1) Dal 15 maggio al 5 luglio 2018 ha condotto il Laboratorio didattico "La lingua italiana nelle arti" presso l'Università di Udine (60 ore); 2) Dal dicembre 2011 all'agosto 2015 ha avuto dal Ministero degli Affari Esteri l'incarico di Lettore di italiano presso il Queens College della CUNY (City university of New York); 3) Dal 2003 ha iniziato a collaborare come co-autore e co-tutor (con Mariangela Rapacciuolo) del Modulo Organizzazione e promozione di Eventi Culturali ai corsi on-line del Master Itals dell'Università Ca' Foscari di Venezia; 4) Dal 2006 al 2015 è stato docente-tutor del Modulo "Didattica dell'Italiano Lingua straniera in Prospettiva Interculturale" del Master Itals dell'Università Ca' Foscari di Venezia.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Dottorato di ricerca (Dr. Phil.) in Italienische Philologie conseguito il 7/7/2015 presso la Freie Universität di Berlino.
Documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	non prevista
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	non prevista
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	--
Titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	non prevista
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	1) L'orientamento scolastico e professionale. Il progetto Orien/Orius, a Tolmezzo (UD) (1998) 2) Orientamento all'IPS Candoni, a Cervignano del Friuli (UD) (1999) 3) Il gemellaggio letterario tra il liceo Schiller di Berlino e l'Istituto Arangio Ruiz di Roma al Goethe Institut di Roma (2009). 4) Gemellaggi letterari tra scuole tedesche e italiane, all'Italianistentag di Leipzig (2010). 5) Insegnare l'Italia contemporanea. Finalità, temi e metodi della lezione di italiano in prospettiva interculturale. Seminario di aggiornamento per insegnanti di italiano dell'area di New York al Consolato Generale d'Italia di New York (giugno 2012). 6) Sviluppare la competenza (inter)culturale nella lezione di italiano. ACTFL conference a Filadelfia (novembre 2012). 7) Scritture transculturali nella letteratura italiana. Per un uso didattico della produzione narrativa dei "nuovi italiani". AISLLI Conference a Filadelfia (aprile 2013). 8) Teaching Contemporary Italy: a selection of intercultural topics and relevant resources. Georgetown University Conference a Washington (ottobre 2013). 9) La lingua friulana: un'introduzione. 'Lecture' ospitata dal corso di Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo del prof. Hermann Haller al Queens College della CUNY (aprile 2014). 10) Toward a critical teaching and learning of national languages and cultures. Italian as a case study: From <i>Bella Italia</i> to <i>Italicity</i> . Intercultural Horizons Conference, Rijeka, Croatia (maggio 2017).
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	--
Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista	non previsto
Altre tipologie di titoli	1) Master/Itals in Didattica della Lingua e della cultura italiane a stranieri ottenuto l'11/7/2003 presso l'Università Ca' Foscari, Venezia 2) Dal 2003 al 2006 ha diretto "The Italian college", una Limited company finalizzata all'organizzazione di corsi di lingua e cultura italiane in Irlanda e in Italia.

\*(i titoli privi di attestato di equipollenza al dottorato di ricerca potranno essere valutati collocandoli tra altre tipologie di titoli)

<b>Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate:</b> <i>(riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)</i>
1) (2017) Interkulturelles Lernen im Italienischunterricht. Eine Konzeption und Lernaufgaben für Italienisch als 3. Fremdsprache, Frank&Timme Verlag, Berlin.
2) (in stampa) "Per una didattica plurilingue e interculturale delle lingue minoritarie: il caso del friulano", SeLM - Scuola e Lingue Moderne, accettato per la pubblicazione sul numero 7-9 (2018).
3) (2015) "The Friulian Language. Identity, Migration, Culture", IAR- ItalianAmerican Review, Volume 5, Number 2, John Calandra Italian American Institute
4) (2012) Zur Entwicklung interkultureller Kompetenzen im Italienischfilmunterricht: La febbre in der gymnasialen Oberstufe", ZRomSD - Zeitschrift für Romanische Sprachen und ihre Didaktik, 6,1 Frühjahrsheft.
5) (2009) "Insegnare il tema dell'emigrazione in prospettiva interculturale", 2009, Italienisch, n. 62, Novembre.
6) (2016) Immigrants' identities in contemporary Italian cinema through <i>La giusta distanza, Coverboy, and Io sono Lì</i> , in (Eds.) P. Comello/E. Buonanno Foley, Fostering Culture through Film, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, pp.139-153.
7) (2014) Für eine Aktualisierung landeskundlicher Themen im Italienischunterricht", in (Hrsg.) R. Ankli/C. Lüderssen/S.E. Paffenholz, L'Italia unita – le unità d'Italia. Vorschläge und Materialien für den Unterricht, Gunter Narr Verlag, Tübingen, pp. 124-131.
8) (2012) "Gemellaggi letterari tra scuole italiane e tedesche", in R. Ankli/C. Lüderssen/S.E. Paffenholz/ S. Zieglmeier, Text und Rhythmus im Italienischunterricht, Verlag für deutsch-italienischen Studien, Frankfurt am Main, pp. 115-125.
9) (2008) "L'insegnamento della cultura nella Didattica delle lingue straniere in Germania", 2008, Studi di glottodidattica, Vol. 2, N. 1, Aprile.
10) (2014) "Sui modelli di comunicazione e produzione intellettuale nella Videocrazia italiana", Italica, 91.3, Fall 2014.
11) (2008) "La dimensione interculturale nella Didattica dell'Italiano in Germania", itals. Didattica e Linguistica dell'Italiano a Stranieri, n. 18, Ottobre.
12) (2008) "Il corso di italiano per bambini Girotondo", Babylonia, N. 1, giugno/luglio.

#### Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato:

La preparazione del candidato, successivamente all'ottenimento del titolo di dottore di ricerca in Italianische Philologie il 7/7/2015 presso la Freie Universität di Berlino (l'elaborato finale è stato pubblicato nel 2015 nella prestigiosa casa editrice Frank e Timme: saggio n. 1), si è perfezionata privilegiando più l'ambito della didattica, della convegnistica e delle pubblicazioni scientifiche e meno l'attività di ricerca strutturata nazionale e internazionale.

L'attività didattica di ambito universitario si articola in modo discontinuo, visto che si documenta il Laboratorio didattico ("La lingua italiana nelle arti", 60 ore) tenuto dal 15 maggio al 5 luglio 2018 presso l'Università di Udine. Si segnala poi dal dicembre 2011 all'agosto 2015 l'incarico di Lettore di italiano presso il Queens College della CUNY (City University of New York) assegnato dal Ministero degli Affari Esteri. Infine dal 2003 ha avviato una collaborazione come co-autore e co-tutor (con Mariangela Rapacciuolo) del Modulo "Organizzazione e promozione di Eventi Culturali" ai corsi on-line del Master Itals dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dal 2006 al 2015 è stato docente-tutor del Modulo "Didattica dell'Italiano Lingua straniera in Prospettiva Interculturale" del Master Itals dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Da menzionare anche il titolo ottenuto con il Master/Itals in Didattica della Lingua e della cultura italiane a stranieri ottenuto l'11/7/2003 presso l'Università Ca' Foscari, Venezia e la direzione dal 2003 al 2006 di "The Italian college", una Limited company finalizzata all'organizzazione di corsi di lingua e cultura italiane in Irlanda e in Italia.

Dal curriculum e dai titoli non si evince, oltre al periodo di formazione del dottorato presso l'Università di Berlino, una ulteriore attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri ovvero l'organizzazione, la direzione e il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o la partecipazione agli stessi. Dal 2000 al 2018 ha preso parte come relatore a vari convegni e seminari di interesse nazionale e internazionale presso sedi universitarie prestigiose (Georgetown University, Leipzig, Queens College della CUNY sede in cui svolgeva il suo incarico di lettore) e presso altre istituzioni importanti, ma alcune sono prive di definizione e contesto scientifico (ad es. n. 1 e 2) e quindi non del tutto significative.

Il dott. Snaidero presenta un *curriculum* accademico, in cui si evince una certa attività nell'ambito della docenza universitaria e una buona partecipazione a convegni e seminari, anche se le sedi organizzatrici e i temi scientifici non sono sempre ben delineati. L'assenza di documentazione in merito ad altra attività di ricerca o alla partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali non permette una valutazione significativa dei titoli in relazione alla qualità e alla quantità dell'attività di ricerca svolta dal candidato e in riferimento al settore concorsuale 10/G1 e al profilo L-LIN/02.

La consistenza complessiva della produzione scientifica è più che soddisfacente; dal curriculum appaiono 28 pubblicazioni (cui si aggiungono alcuni articoli pubblicati su "Quaderno Culturale", il Bollettino del Dipartimento di Italianistica del Queens College della CUNY fondato dal candidato nell'autunno 2012 e diretto fino all'estate 2015), alcune delle quali redatte in inglese e in tedesco, che si raccolgono attorno ad alcuni temi portanti e congruenti con il settore concorsuale 10/G1 e il profilo L-LIN/02, quali l'insegnamento della lingua e cultura italiane in prospettiva plurilingue e interculturale, la promozione della cultura italiana, la didattica delle lingue straniere in Germania e questioni di critica letteraria. Delle 12 pubblicazioni selezionate, si segnala che la n. 2 è in fase di pubblicazione e le nn. 3 e 12 sono recensioni. Tutte confermano le tematiche privilegiate del candidato con una puntualizzazione su argomenti di glottodidattica. Uno scritto (n. 6, cui si affianca la recensione n. 3) è apparso in inglese, e due (nn. 4 e 7) in tedesco: scelta che ne può forse aumentare la visibilità internazionale.

La monografia derivante dalla tesi di dottorato (n. 1) è ben strutturata ed affronta alcune questioni fondamentali per la ricerca sull'apprendimento della lingua italiana come terza lingua. Il focus della pubblicazione, pur puntando l'attenzione sugli aspetti interculturali dell'acquisizione/apprendimento di una L3, lascia spazio a una dimensione più applicativa, con la proposta di tipologie di esercizi ed attività. Si conclude con una riflessione, nel senso della ricerca azione, sul percorso del candidato nella scrittura del volume. Collegate con l'interesse del candidato per la didattica in prospettiva plurilingue e interculturale sono anche le pubblicazioni nn. 4 e 7: l'una affronta il tema dell'interculturalità a partire da produzioni filmiche e si riflette da un lato sull'uso dei contributi cinematografici a livello didattico e dall'altro sulle diverse attività applicabili in classe; l'altra mette in evidenza come nei manuali per l'insegnamento della lingua italiana prevalga ancora il concetto di "civiltà", e non venga tenuto in evidenza l'aspetto dell'interculturalità che è affrontabile attraverso attività legate a fenomeni generali, come la migrazione e la videocrazia. Questi ultimi fenomeni ritornano a essere tematizzati e approfonditi in altre pubblicazioni: la migrazione nella n. 5 (con uno sguardo al contesto di ricezione tedesco) e nella n. 6 (con un *focus* su film che trattano dell'emigrazione e che si rivelano materiali didattici utilmente fruibili per sollecitare esperienze linguistiche e comunicative basate su attività *task-based*); la videocrazia nella n. 10 (con una disamina sulla funzione della cultura visiva). Un altro articolo nasce dalla preziosa esperienza di insegnante nella scuola ma proiettata in una dimensione di scambio di attività e formazione: il n. 8 presenta infatti il progetto-pilota "Gemellaggi letterari" (a.s. 2008-2009) teso a sviluppare negli studenti italiani e tedeschi le abilità di comprensione ed espressione scritte attraverso la lettura di opere letterarie in lingua straniera, favorendo l'utilizzo creativo di diversi codici espressivi e la sperimentazione di pratiche didattiche innovative (piattaforma Moodle e blog). Le pubblicazioni n. 9 e n. 11 sono destinate a un confronto sulla glottodidattica in un ambiente diverso, ovvero la Germania: in entrambi si sottolineano teorie e metodi visti in prospettiva diacronica e sincronica applicabili all'insegnamento delle lingue straniere e in particolare dell'italiano, con uno sguardo privilegiato verso la competenza interculturale. Infine si menziona la recensione n. 12 che descrive le caratteristiche di un corso di lingua italiana L2/LS indirizzato a una platea di bambini dai cinque agli undici anni. La pubblicazione n. 2 (in stampa) è invece dedicata alla didattica plurilingue in un contesto minoritario, ovvero il caso del friulano: dopo aver passato in rassegna la normativa circa l'educazione in lingua friulana, si insiste sulla necessità di correlare le esperienze locali in uno scenario più ampio da cui trarre beneficio in vista di una autentica comunicazione plurilingue e interculturale; a tal proposito sarebbe stato utile invocare le preziose raccomandazioni, indicazioni, linee guida, nonché i suggerimenti di materiali didattici pubblicati dalle istituzioni europee in materia di educazione plurilingue. Alla lingua friulana è destinata anche la recensione n. 3 che commenta i contenuti di una monografia curata da Rosa Mucignat.

Nell'insieme il candidato presenta un profilo di ricercatore dalla buona formazione, con limitazioni per quanto riguarda l'esperienza didattica universitaria, l'attività di ricerca e la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali. La produzione scientifica appare consistente e continua, sorretta da competenza linguistica e conoscenza della bibliografia pertinente, sebbene non sempre approfondita in maniera significativa. Si segnalano altresì spunti innovativi, tuttavia soffocati da una certa ripetitività negli argomenti studiati. Quanto alla collocazione editoriale, si osserva una soddisfacente diffusione delle pubblicazioni scientifiche all'interno della comunità scientifica, grazie anche alla scelta dell'inglese e del tedesco quali lingue di redazione. Gli ambiti esplorati e i relativi scritti sono congruenti con il settore concorsuale 10/G1: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA e il profilo L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE.



ALLEGATO A al Verbale 2  
**Valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica**

**Candidato:** *Zanello Gabriele*

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Ladinistica e Plurilinguismo conseguito il 13/6/2005 presso Università degli Studi di Udine.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	<p>1) Docenza a contratto di Lingua e Letteratura friulana, Lingua e cultura friulana a.a.2017/2018 presso i corsi di Lingue dell'Università degli Studi di Udine.</p> <p>2) Docenza a contratto di Letteratura friulana a.a.2017/2018 presso il corso di Scienze della formazione primaria dell'Università degli Studi di Udine.</p> <p>3) Docenza a contratto di Letteratura friulana a.a. 2016/2017 presso l'Università degli Studi di Udine.</p> <p>Relatore e correlatore di tesi e dal 29 gennaio 2002 attività di cultore di Filologia italiana e di Lingua e Letteratura friulana presso l'Università degli Studi di Trieste.</p>
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	<p>1) 28-30 agosto 2017: attività di docenza di lingua e letteratura friulana alla Scuole d'avost, summer school (accreditata secondo le linee guida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2016-2019) per insegnanti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado a cura del Centro di documentazione, ricerca e sperimentazione per la scuola friulana (Ovaro, Udine);</p> <p>2) 18 febbraio 2017: attività di docenza di letterature comparate al corso di formazione per insegnanti (FORMI-Kurs 2017-7) sul tema Literatur an der Grenze, Grenzen in der Literatur, per il Bildungsdepartement del Kanton St. Gallen (St. Gallen, CH);</p> <p>3) gennaio – giugno 2006: attività di docenza nei corsi di lingua e letteratura friulana nell'ambito del progetto «Conoscenza e promozione della Legge 482/99: Lingua e cultura friulane. Segmento scuole di base» organizzato dal Consorzio Universitario del Friuli con il finanziamento dei fondi statali L. 482/99;</p> <p>4) settembre 2003: attività di docenza nei corsi per il personale straniero dell'Azienda ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Udine, S.O.C. Formazione e aggiornamento delle risorse umane;</p> <p>5) ottobre – novembre 2002: attività di organizzazione e docenza nel corso di Lingua friulana per il personale dell'Azienda ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Udine, S.O.C. Formazione e aggiornamento delle risorse umane;</p> <p>6) 11-16 settembre 2016: Alpen-Adria-Universität di Klagenfurt, Institut für Romanistik partecipazione alla scuola estiva "Filologia romanza e edizione dei testi".</p>
Documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	non prevista
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	non prevista
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	<p>1) dal 15 novembre 2016: partecipazione al progetto dell'edizione digitale del Dizionario Biografico dei Friulani - "Nuovo Liruti" on line, a cura dell'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Udine, della Deputazione di storia patria per il Friuli, dell'Istituto storico del libro antico (ISLA), della Società Filologica Friulana;</p> <p>2) 2005 – 2011: Università degli Studi di Udine - Deputazione di Storia patria per il Friuli prestazione occasionale strumentale per la stesura di voci biografiche per il Nuovo Liruti. Dizionario biografico dei friulani (vol. 2: L'età veneta; vol. 3: L'età contemporanea);</p> <p>3) dal 2002: Istituto di Storia sociale e religiosa - V. del Seminario 7, Gorizia attribuzione di borse di ricerca e collaborazione scientifica dal 15 marzo 2001: Istituto "Pio Paschini" per la Storia della Chiesa in Friuli - V. Treppo 5b, Udine attribuzione di borse di ricerca e collaborazione scientifica.</p>
Titolarietà di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei	--

quali è prevista	
<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>1) Lâ in mont nello specchio della letteratura, relazione nell'ambito del convegno Monts di Cjargne e l'alpeggio nell'area alpina orientale fra medioevo ed età contemporanea organizzato dal Museo carnico delle arti popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo e dell'Associazione culturale "Giorgio Ferigo" (Ovaro, 7 luglio 2018)</p> <p>2) Introduzione e moderazione del convegno di studi Tradurre nelle lingue minori nell'ambito della Settimana della cultura friulana 2018, a cura della Società Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli" in collaborazione con l'Associazione culturale bisiaica, il Comune di Turriaco e il Circolo culturale e ricreativo "Don E. Brandi" (Turriaco, 15 maggio 2018)</p> <p>3) Sul Pater noster nella Goritianorum et Foroiuliensium lingua (e oltre), relazione nell'ambito del VII Colloquium retoromanistich organizzato dall'Istitut ladin Micurà de Rû e dall'Università di Bolzano (San Martino in Badia, 1 giugno 2017)</p> <p>4) Gli almanacchi ottocenteschi e l'istanza educativa, relazione nell'ambito del Convegno Intorno a Pietro Zorutti. La letteratura popolare e l'educazione, a cura della Società Filologica Friulana e della Fondazione Abbazia di Rosazzo (Rosazzo, 5 maggio 2017)</p> <p>5) Marcinelle / Vajont / Chernobyl di Leonardo Zanier, relazione nell'ambito del Convegno Minatori di memorie. Narrazioni &amp; performance. Memoria culturale e culture della memoria delle miniere e della migrazione italiana in Limburgo e Vallonia, Università di Bologna, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne (Bologna, 26 aprile 2017)</p> <p>6) Conferenza sul tema A cent'anni dal Porto sepolto: Ungaretti tradotto in friulano, per la cattedra di Letteratura italiana dell'Università di St. Gallen (St. Gallen, 17 febbraio 2017)</p> <p>7) Il friulano di Gemona tra storia e letteratura, relazione nell'ambito degli eventi L'arte di raccontare il friulano, a cura dell'Area Science Park di Trieste e del Coordinamento degli enti di ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Università di Udine (Gemona del Friuli, 15-16 dicembre 2016)</p> <p>8) L'attività letteraria nella "capitale della guerra", relazione nell'ambito del Convegno Non solo "quella dei cannoni": musica e contesto nella Udine della Grande Guerra, a cura del Conservatorio statale di musica "Jacopo Tomadini" e dell'Università di Udine (Udine, 2-3 dicembre 2016)</p> <p>Conferenza sul tema Tra devozione e superstizione. Un sondaggio tra le carte di Giovanni Antonio Battaglia, prete a Gemona nel Cinquecento (Gemona del Friuli, 19 novembre 2016)</p> <p>9) L'Imperatore e il Litorale in due traduzioni goriziane di fine Ottocento, relazione nell'ambito della conferenza di presentazione Ad limina Alpium. Graziadio Isaia Ascoli e la linguistica alpina, a cura della Società Filologica Friulana (Cormòns, 9 maggio 2016)</p> <p>10) Gjsò Fior: la poesia come ritorno, relazione nell'ambito della serata Gjsò: pensirs, peraulas e cjants tal an dal centenari, a cura della Società Filologica Friulana (Verzegnis, 7 maggio 2016)</p> <p>11) Inte farcadice. L'emigrazione friulana in Belgio in un recente documentario, relazione nell'ambito del Convegno Minatori di memorie. Memoria culturale e culture della memoria delle miniere e della migrazione italiana in Limburgo e Vallonia, Università di Bologna, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne (Bologna, 13 aprile 2016)</p> <p>12) Pasolini e Quasimodo, la traduzione e la classicità, relazione per la V edizione del "Certamen Europense" e la VII edizione del concorso "Open Horizons" organizzati dall'Educandato Statale "Collegio Uccellis" in collaborazione con l'Università di Udine (Udine, 21 marzo 2016)</p> <p>13) «Una sfida un poco folle». Il poeta Pierluigi Cappello e la scrittura critica e narrativa, relazione nell'ambito del Convegno di studi in-certi confini, a cura del Gruppo di studi Giovani Europei e dell'Associazione culturale NUBE, Università di Bologna, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne (Bologna, 19-20 novembre 2015)</p> <p>14) Ciclo di conferenze Vôs de leteradure furlane, a cura della Società Filologica Friulana, in collaborazione con Gianni Nazzi (Udine, 15, 22 e 29 ottobre, 5 novembre 2015)</p> <p>15) I luoghi del Francesco di Dante, relazione nell'ambito del Convegno Sulle tracce di Dante. Fra spiritualità e cultura: luoghi, simboli e uomini (Cagliari, Fonte Avellana, 24-25 ottobre 2015);</p> <p>16) Esperienze di traduzione letteraria in friulano nel Novecento, relazione nell'ambito del Convegno internazionale Traduzione e</p>

plurilinguismo organizzato dall'Università „Juraj Dobrila“ di Pola, Dipartimento di studi in lingua italiana (Pola, 3-4 luglio 2015);

17) Letterature regionali e curriculum di letteratura italiana. Per un'integrazione degli spunti dal territorio nei percorsi letterari dei licei, relazione nell'ambito del convegno Quale didattica dell'italiano? Problemi e prospettive dell'insegnamento dell'italiano, a cura del Dipartimento formazione e apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Locarno, 17-18 ottobre 2014);

18) Due raccolte encomiastiche settecentesche di area goriziana, relazione nell'ambito del VI Colloquium retoromanistisch organizzato dalla Società Filologica Friulana (Cormons, 3 ottobre 2014) [con Maria Chiara Visintin]

19) La memoria nelle parole, relazione all'incontro sul tema Celso Macor: la memoria e le parole organizzato dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico Farra e Capriva con il patrocinio della Società Filologica Friulana e della Consulta provinciale di Gorizia per la comunità friulana (Lucinico, 26 settembre 2014);

20) Alberto Michelstaedter tra cultura ebraica, irredentismo italiano e scrittura friulana, relazione nell'ambito del convegno ICOJIL 7 (International Conferences on Jewish Italian Literature) organizzato dall'Università di Ljubljana, dall'Università di Utrecht, dall'Istituto italiano di cultura a Ljubljana e dall'Istituto culturale ebraico del Trentino "Zygmunt Bauman" (Lubiana, 10 giugno 2014);

21) Celso Macor: al di là dei confini, relazione al convegno di studi Il confine nella letteratura di confine nell'ambito della Settimana della cultura friulana 2014, a cura della Società Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli" in collaborazione con la Biblioteca Statale Isontina, l'Istituto di Storia sociale e religiosa e l'Istituto per gli Incontri culturali mitteleuropei (Gorizia, 6 giugno 2014);

22) Per una storia dell'uso della "lingua vernacola" nella predicazione e nella liturgia del Friuli moderno, relazione nell'ambito del convegno "Etiam vernacula lingua". Donazione delle prediche friulane del Fondo Costantini alla Società Filologica Friulana (Udine, 20 febbraio 2014);

23) Conferenza su Il tempo della Chiesa sulla strada dei mercanti. L'anno liturgico a Gemona fra medioevo ed età moderna (Gemona del Friuli, 18 luglio 2013);

24) Conferenza su Giovan Giuseppe Bosizio, traduttore in friulano dei poemi virgiliani, per il IV certamen letterario indetto dall'Istituto Statale di Istruzione secondaria superiore "G. D'Annunzio" di Gorizia (Gorizia, 4 aprile 2012);

25) Conferenza su Dalla comunità all'individuo. Per una storia sociale dei sacramenti nell'Europa moderna di John Bossy, per il ciclo Leggere la storia, a cura dell'Istituto di Storia sociale e religiosa di Gorizia, in collaborazione con la Biblioteca Statale Isontina (Gorizia, 30 giugno 2011);

26) La traduzione, relazione al convegno di studi Alba pratalia araba. La letteratura in lingua friulana. Dinamiche tendenze prospettive, a cura dell'Agenzia Regionale per la Lingua friulana, dell'Università degli Studi di Udine e dell'Associazione culturale Colonos (Udine, 26-27 maggio 2010);

27) Le traduzioni in friulano nell'Ottocento, relazione nell'ambito della conferenza su Enrico de Calice (1831-1912): diplomatico e linguista organizzata dall'Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia in collaborazione con la Società Filologica Friulana ed il Comune di Farra d'Isonzo (Farra d'Isonzo, 15 ottobre 2009);

28) La poesia friulana di Pierluigi Cappello, relazione al convegno di studi Viaggio nella poesia europea contemporanea, a cura del Centro per il dialogo interculturale Migramente, del Gruppo di studi Giovani Europei dell'Università degli Studi di Padova e dell'Associazione culturale NUBE - Nuova Biblioteca Europea (Padova, 5 dicembre 2008);

29) Presentazione di un percorso didattico su La Canzone alla Vergine di Francesco Petrarca (Rerum vulgarium fragmenta CCCLXVI) al seminario di formazione per docenti sul tema La letteratura e la storia, a cura del Liceo Scientifico Statale «Giovanni» Marinelli di Udine, della Scuola di Specializzazione per l'insegnamento dell'Università degli Studi di Udine e dell'editrice Palumbo (Udine, 2-3 marzo 2006);

30) La produzione poetica in friulano e la musica corale nella prima metà del Novecento, relazione al convegno di studi su Carlo Conti medico e musicista udinese nel 50° anniversario della morte, a cura della Società Filologica Friulana (Udine, 18 marzo 2006);

31) La predicazione in lingua friulana in diocesi nell'Ottocento, relazione al convegno internazionale di studi sul tema L'Arcidiocesi di Gorizia dall'istituzione alla fine dell'Impero asburgico (1751-1918), a cura

	dell'Istituto di Storia sociale e religiosa di Gorizia (Gorizia, 29-30 novembre, 1 dicembre 2001); 32) Zur aktuellen Situation der furlanischen Literatur, relazione tenuta presso l'Institut für Romanistik der Universität Wien nell'ambito dell'Arbeitskreis Literaturwissenschaft del prof. Fritz Peter Kirsch (31 gennaio 2000).
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	--
Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista	--
Altre tipologie di titoli	

*\*(i titoli privi di attestato di equipollenza al dottorato di ricerca potranno essere valutati collocandoli tra altre tipologie di titoli)*

<b>Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate:</b> <i>(riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)</i>	
1)	(2007) Prediche friulane. Fondo Costantini. III. Don Ludovico Marpillero (1840-1883). Dalla prima domenica di Avvento alla quinta domenica dopo l'Epifania, Udine, Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli [volume: pubblicazione di fonti inedite]
2)	(2009) Ugo Pellis traduttore di Goethe, in Multas per gentes. Omaggio a Giorgio Faggin, a cura di Marco Prandoni e G. Z., Padova, Il Poligrafo, pp. 253-270 [contributo in volume]
3)	(2011) Il Vocabolario della lingua friulana di Giorgio Faggin. 25 anni dopo, in «Ladinia», XXXV, pp. 187-214 [articolo in rivista]
4)	(2013) Dalla lingua dell'altro, nella lingua dell'altro. Intorno ad alcune esperienze di scrittura sul confine tra sloveno e friulano, in Oltre i confini. Scritti in onore di don Luigi Tavano per i suoi 90 anni, a cura di Liliana Ferrari e Paolo Iancis, Gorizia, Istituto di Storia sociale e religiosa, pp. 332-362 [contributo in volume]
5)	(2015) Celso Macor: al di là dei confini, in Cultura in Friuli. Settimana della cultura friulana. Setemane de culture furlane. 5-15 giugno 2014, a cura di Matteo Venier e G. Z., Udine, Società Filologica Friulana, pp. 47-67 [contributo in volume]
6)	(2015) Marc'Antonio Gattinon, I travagli d'amore [commedia plurilingue del 1622], edizione critica, traduzione e commento a cura di Gabriele Zanello, Udine, Società Filologica Friulana («Biblioteca di studi linguistici e filologici», 17) [volume: edizione critica di testi; versione stampata della tesi di dottorato]
7)	(2015) Letterature regionali e curriculum di letteratura italiana. Per un'integrazione degli spunti dal territorio nei percorsi letterari dei licei, in La didattica dell'italiano. Problemi e prospettive, a cura di Marcello Ostinelli, Locarno, Dipartimento formazione e apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, pp. 85-93 [contributo in volume]
8)	(2016) Esperienze di traduzione letteraria in friulano nel Novecento, in Studi filologici e interculturali tra traduzione e plurilinguismo, Atti del convegno internazionale "Traduzione e plurilinguismo", Università "Juraj Dobrila" di Pola, Dipartimento di studi in lingua italiana (Pola, 3-4 luglio 2015), a cura di Rita Scotti Jurić, Nada Poropat Jeletić e Isabella Matticchio, Ariccia (Roma), Aracne editrice, pp. 31-46 [contributo in volume]
9)	(2016) Identità e culture nel Goriziano. Un dibattito nel carteggio tra Celso Macor e Biagio Marin, in «Quaderni Veneti», vol. 5, n. 2 (dicembre) [online ISSN 1724-188X – DOI 10.14277/1724-188X/QV-5-2-2] [articolo in rivista]
10)	(2018) Una lauda e uno scongiuro da un registro dell'Archivio di Stato di Udine, in «Zeitschrift für Romanische Philologie», 134, 1, pp. 171-196 [articolo in rivista di fascia A]
11)	(2018) Gli almanacchi ottocenteschi e l'istanza educativa, in Cultura in Friuli IV. Settimana della cultura friulana. Setemane de culture furlane. 4-14 maggio 2017, Udine, Società Filologica Friulana, pp. 121-138 [contributo in volume]
12)	(2018) Celso Macor, Svalâ senza slaifs. Volare senza freni, a cura di Gabriele Zanello, Udine, Società Filologica Friulana [volume: edizione critica di testi]

#### Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato:

Il dott. Zanello ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Ladinistica e plurilinguismo presso l'Università di Udine nel 2005; l'elaborato finale è stato pubblicato nel 2015 nell'importante collana di studi della Società Filologica Friulana (pubblicazione n. 6). Negli anni accademici 2016-17 e 2017-18 ha svolto didattica di Lingua, linguistica e letteratura friulana presso l'Università di Udine; negli anni ha svolto anche il ruolo di relatore e correlatore di tesi di laurea. Collabora dal 2002, in qualità di cultore, alle cattedre di Filologia italiana e di Lingua e Letteratura friulana dell'Università di Trieste. Si segnala in particolare la sua attività di formazione per docenti sulla lingua e letteratura friulana presso il Centro di documentazione, ricerca e

sperimentazione per la scuola friulana (promosso dalla Società Filologica Friulana in attuazione di una convenzione con l'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana - ARLeF, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia) e il Bildungsdepartement del Cantone di St. Gallen. Da menzionare anche l'ulteriore attività di formazione promossa dal Consorzio Universitario del Friuli (con il finanziamento dei fondi statali L. 482/99) e dall'Azienda ospedaliera della città di Udine.

Partecipa o ha partecipato a progetti di ricerca dedicati a tematiche sulla lingua, la storia e la cultura friulana: dal 2001/2002 svolge attività di collaborazione presso l'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli e l'Istituto di Storia sociale e religiosa di Gorizia; dal 2016 è stata inserito nel prestigioso gruppo di ricerca finalizzato all'edizione digitale del Dizionario Biografico dei Friulani - "Nuovo Liruti" on line, promosso dall'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, dall'Università degli Studi di Udine, dalla Deputazione di storia patria per il Friuli, dall'Istituto storico del libro antico (ISLA) e dalla Società Filologica Friulana (va segnalata la continuità della collaborazione che risale al 2005 e che ha visto il candidato impegnato nella stesura di voci biografiche del Dizionario sopraccitato). Nel 2016 ha partecipato alla scuola estiva "Filologia romanza e edizione dei testi" dell'Alpen-Adria-Universität di Klagenfurt (Institut für Romanistik).

Fitta e ininterrotta la sua partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali di alto valore scientifico. Dal 2000 al 2018 ha preso parte in modo continuativo e qualificato come relatore a numerosi convegni e seminari di interesse nazionale e internazionale presso varie sedi universitarie (Bolzano, Bologna, Padova, San Gallo, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e Lubiana) e altre istituzionali culturali nazionali. Dal curriculum appare altrettanto intensa e continua l'attività di disseminazione e divulgazione presso strutture del territorio della regione di temi sulla lingua, la storia e la cultura friulana. Il 30 marzo 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/E1 (Filologie e letterature medio-latina e romanze).

Il dott. Zanello presenta un ottimo *curriculum* scientifico e accademico, che ne testimonia l'operosità nell'ambito sia della ricerca scientifica sia della docenza universitaria e extrauniversitaria. Nell'insieme il candidato mostra una significativa autonomia e capacità di muoversi in diversi ambienti di ricerca sia nazionali sia esteri.

Le dodici pubblicazioni presentate dall'autore costituiscono solo uno spaccato degli scritti da lui posseduti, essendo la sua opera scientifica molto più ampia. Si possono individuare grosso modo alcuni temi caratterizzanti l'opera scientifica del candidato: 1) lo studio filologico e letterario; 2) l'interesse per i confini (culturali e linguistici), con particolare attenzione alla traduttologia letteraria; meno corposi 3) l'analisi metalessicografica; 4) l'interesse per le istanze educative nel passato e il ruolo svolto in esso dalla scelta della "lingua del popolo" e infine 5) l'interesse per la didattica dell'italiano. Gran parte degli scritti esaminati (i nn. 1, 2, 5, 6, 10 rivista di fascia A, 12) sono di carattere filologico, in parte con forti interessi storico-letterari (in particolare i nn. 2, 5, 6); l'analisi linguistica, pur presente e interessante, è talora piuttosto scarna e limitata: così in n. 1 vi sono osservazioni su grafia (e sulla realtà fonetica che questa pare rappresentare) e sul lessico, in parte anche stilistiche, ma sono davvero poche le note morfologiche e mancano completamente osservazioni di stampo sintattico; in n. 6 l'analisi linguistica è invece più estesa e ampia, in particolare per quanto riguarda la morfologia, e concerne tutte le varietà linguistiche – di ordine diatopico o diastratico – presenti nel testo, con maggiore o minore profondità d'analisi (in relazione anche ai materiali disponibili); considerazioni di tipo linguistico mancano completamente in 12. In alcuni casi (come al n. 2) vi sono alcune interessanti osservazioni di stampo traduttologico, anch'esse però incentrate su aspetti più prettamente stilistico-letterari. Anche il contributo n. 4 è di ambito traduttologico: esso presenta una ricostruzione delle esperienze traduttorie sloveno-friulane, in un'ottica, ancora una volta, storico-letteraria, seppur con alcune osservazioni che possono essere ritenute afferenti all'ambito linguistico in senso lato (soprattutto su rese (orto)grafiche). Di ambito traduttologico è anche il n. 8, che, oltre ad aspetti di stampo più prettamente storico-letterario, che sono al centro dell'analisi, fornisce anche alcuni interessanti spunti riguardo le scelte linguistiche, costituendo dunque un valido contributo nella discussione riguardo una koinè (letteraria) del friulano. Nell'ambito dell'interesse per i "confini" e il superamento degli stessi è da collocare anche l'intervento al n. 5, che presenta l'opera letteraria di un importante scrittore friulano sullo sfondo delle vicende storico-politiche e ideologico-culturali che hanno caratterizzato il Novecento. L'edizione del carteggio tra due importanti esponenti dell'opera poetica regionale in Friuli (al n. 9) è anch'essa riconducibile all'interesse culturale per i confini, che si fondano anche sugli usi linguistici. Lo scritto al n. 3 costituisce una rassegna della ricezione riservata a un importante dizionario della lingua friulana. Il contributo più originale del candidato è da vedersi nell'analisi del successo *lessicografico* (non d'uso) dei neologismi proposti (confronto con il più recente GDBtf) e della grafia adottata ( rassegna delle opere che ne fanno uso), ma risulta interessante anche la (pur breve) analisi metalessicografica dell'opera e le riflessioni su altri prodotti della lessicografia friulana, in particolare il già citato GDBtf. Le istanze pedagogiche sono oggetto dello scritto



al n. 11, che inquadra nel contesto storico d'apparizione alcuni almanacchi friulani ottocenteschi, le cui vicende sono ricostruite diacronicamente, focalizzando l'attenzione anche sulle scelte linguistiche che vi stanno alla base. Lo scritto n. 7 offre infine interessanti riflessioni sull'integrazione di materiali letterari provenienti dal territorio nell'insegnamento dell'italiano. È notevole che ben tre scritti (nn. 1, 6 e 12) siano volumi; le sedi editoriali in cui sono apparsi sia questi sia i contributi su rivista e in volume sono sicuramente di buon impatto per quanto riguarda la ricerca friulanistica, anche se talora paiono meno visibili in ambito nazionale e internazionale. Le pubblicazioni dimostrano che l'autore è in possesso di solide competenze filologiche e che ha ampi interessi, in ambito friulanistico, spaziando dalla storia letteraria all'edizione e commento di testi, a questioni traduttologiche e metalessicografiche, spesso in prospettiva didattica ed educativa. Stupisce in parte il fatto che l'autore recepisca poco pubblicazioni internazionali (anche in italiano), facendo riferimento quasi esclusivo a interventi a carattere locale e nazionale (per es. in 3 e 11): certo sulle tematiche trattate esiste un'ampia produzione, anche di ottima qualità, a livello regionale, ma una maggior attenzione allo "sguardo da fuori" pare auspicabile. L'adeguatezza del profilo al settore concorsuale 10/G1: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA è data sicuramente dall'analisi linguistica che correda le edizioni e dall'attenzione ai rapporti lingua-cultura e al plurilinguismo, seppur questi abbiano sempre maggior interesse storico-letterario; certamente afferenti al settore sono l'analisi metalessicografica e le considerazioni linguistiche in 3, che appaiono altrettanto congruenti con il profilo L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE. In tale profilo sono inquadrabili gli scritti di stampo più traduttologico (nn. 2, 4 e 8), sebbene anche in questo caso gli aspetti letterari siano in primo piano, e a questo possono essere ben ricondotti anche gli studi in 7 e 11 più correlati a istanze didattiche ed educative.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping loops and strokes, positioned in the lower right quadrant of the page.

ALLEGATO B al Verbale 2  
**Valutazione comparativa**

**Candidata:** *Acciardi Daniela*

Giudizio comparativo:

La candidata, che ha ottenuto il titolo di dottoressa di ricerca in linguistica, presso l'Università degli Studi di Firenze, il 30/04/2010, presenta un curriculum pertinente tanto al settore concorsuale 10/G1: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA quanto al profilo L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE, sebbene in misura assai minore. La candidata mostra infatti un discreto profilo scientifico, ma limitato sia per quanto riguarda l'attività didattica (non si segnalano esperienze didattiche a livello universitario successive al 2009) sia per quanto riguarda l'attività di ricerca e la partecipazione a gruppi di ricerca (rilevante la collaborazione con il Laboratorio di linguistica del Dipartimento di italianistica dell'Università degli Studi di Firenze/LABLITA con ricerche di tipo computazionale, condotta dall'11/2006 all'1/2010; tuttavia anche in merito ad attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri non sono riportate ulteriori esperienze posteriori al 2009/2010). Pur partecipando a quattro congressi di rilevanza scientifica (tre volte come relatrice di comunicazione, una volta con un poster) tra il 2007 e il 2009, non è possibile documentare ulteriore attività convegnistica nazionale o internazionale.

I suoi studi hanno riguardato per lo più il comportamento dei connettivi all'interno del *corpus* di parlato spontaneo italiano C-ORAL-ROM Italia e del *corpus* di scritto letterario GRITTEXT. Anche gli interessi scientifici desumibili dalle pubblicazioni (sei in totale, di cui due in stampa) fanno riferimento allo stesso tema, ovvero i connettivi nel parlato spontaneo e sono espressione del suo lavoro di dottorato. Nell'insieme si scorgono elementi di innovatività e rigore metodologico nelle pubblicazioni presentate, le cui tematiche interdisciplinari sono correlate e congruenti tanto al settore concorsuale 10/G1: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA quanto al profilo L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni è soddisfacente, sebbene il numero delle stesse sia esiguo e due di queste siano in stampa. La consistenza della produzione scientifica, come anche la partecipazione a congressi, italiani ed internazionali (circostrita tra il 2007 e il 2009), sono promettenti e intense negli anni della attività di ricerca per la tesi di dottorato e della collaborazione presso il LABLITA, tuttavia non si evidenzia una continuità temporale nella produzione scientifica, che possa testimoniare un adeguato aggiornamento e consolidamento della ricerca.

**Candidata:** *Felloni Maria Chiara*

Giudizio comparativo:

La candidata ha ottenuto il titolo di dottoressa di ricerca in linguistica, presso l'Università degli Studi di Pavia, il 22/01/2010 con la valutazione "eccellente". In merito alla attività didattica universitaria, si evincono molte esperienze presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Ha inoltre partecipato a tre gruppi di ricerca sia nazionali sia internazionali tra il 2004/2005 e il 2010, cui si affiancano un assegno di ricerca annuale (a.a. 2009/2010) presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e un periodo di stage di tre mesi nel 2009 presso il laboratorio di fonetica sperimentale GIPSA-LAB di Grenoble (Francia). Ha preso parte a varie iniziative convegnistiche sia nazionali sia internazionali; il poster presentato al *Workshop* di Pisa, 14-15 (2010) (poi pubblicato come contributo negli atti del Congresso) ha ottenuto il secondo premio per la miglior ricerca presentata da giovani ricercatori.

La candidata presenta un curriculum pertinente tanto al settore concorsuale 10/G1: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA quanto al profilo L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE. I suoi interessi scientifici si raccolgono attorno a due nuclei ampi e diversificati: da un lato ricerche di stampo fonologico-prosodico, con diversi accenti sia dal punto di vista variazionale-sociolinguistico sia perazionale e nel campo della linguistica della migrazione e dall'altra ricerche sulle politiche linguistiche europee con puntualizzazioni in diversi ambiti.

I lavori presentati sono convincenti e ben integrati nel panorama teorico-metodologico della ricerca linguistica contemporanea, sebbene non sia sempre chiaro l'apporto della candidata nei saggi a più mani. Due scritti sono apparsi in inglese, scelta che ne può forse aumentare la visibilità internazionale. Si individuano elementi di innovatività, tuttavia l'attività di pubblicazione, se pare contrassegnata da una certa continuità tra gli anni 2006 e 2012, sembra poi interrompersi: né tra i lavori posseduti indicati dalla candidata né tra quelli presentati vi sono titoli posteriori al 2012. Altrettanto dicasi per la partecipazione a congressi, convegni, workshop. Al contrario, l'attività didattica presenta una maggiore continuità. Tale discontinuità non permette di documentare un adeguato aggiornamento e consolidamento della ricerca.

**Candidato:** *Sanidero Tiberio*

Giudizio comparativo:

La preparazione del candidato, successivamente all'ottenimento del titolo di dottore di ricerca in Italienische Philologie il 7/7/2015 presso la Freie Universität di Berlino (l'elaborato finale è stato pubblicato nel 2015 nella prestigiosa casa editrice Frank e Timme), si è perfezionata privilegiando più l'ambito della didattica, della convegnistica e delle pubblicazioni scientifiche e meno l'attività di ricerca strutturata nazionale e internazionale che avrebbe permesso di consolidare e ampliare le sue competenze. Se l'attività didattica di ambito universitario si articola in modo discontinuo, dal curriculum e dai titoli non si evince, oltre al periodo di formazione del dottorato presso l'Università di Berlino, una ulteriore attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri ovvero l'organizzazione, la direzione



e il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o la partecipazione agli stessi. L'assenza di documentazione in merito a ulteriore attività di ricerca o alla partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali non permette una valutazione significativa dei titoli in relazione alla qualità e alla quantità dell'attività di ricerca svolta dal candidato e in riferimento al settore concorsuale 10/G1 e al profilo L-LIN/02. Dal 2000 al 2018 ha preso parte come relatore a vari convegni e seminari di interesse nazionale e internazionale presso sedi universitarie prestigiose (Georgetown University, Leipzig, Queens College della Cuny sede in cui svolgeva il suo incarico di lettore) e presso altre istituzioni importanti, ma alcune sono prive di definizione e contesto scientifico e quindi non del tutto significative.

Nell'insieme il candidato presenta un profilo di ricercatore dalla buona formazione, con limitazioni per quanto riguarda l'esperienza didattica universitaria, l'attività di ricerca e la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali. La produzione scientifica dedicata ai temi, quali l'insegnamento della lingua e cultura italiane in prospettiva plurilingue e interculturale, la promozione della cultura italiana, la didattica delle lingue straniere in Germania e questioni di critica letteraria, appare consistente e continua (anche se tra le 12 pubblicazioni selezionate risulta uno scritto ancora in fase di pubblicazione e due recensioni), sorretta da competenza linguistica e conoscenza della bibliografia pertinente, sebbene non sempre approfondita in maniera significativa. Uno scritto è apparso in inglese e due in tedesco: scelta che ne può forse aumentare la visibilità internazionale. Si segnalano altresì spunti innovativi, tuttavia soffocati da una certa ripetitività negli argomenti studiati. Quanto alla collocazione editoriale, si osserva una soddisfacente diffusione delle pubblicazioni scientifiche all'interno della comunità scientifica, grazie anche alla scelta dell'inglese e del tedesco quali lingue di redazione. Gli ambiti esplorati e i relativi scritti sono congruenti con il settore concorsuale 10/G1: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA e il profilo L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE.

**Candidato:** *Zanello Gabriele*

Giudizio comparativo:

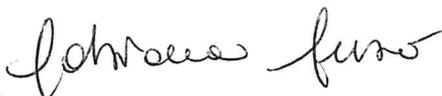
Il dott. Zanello ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Ladinistica e plurilinguismo presso l'Università di Udine nel 2005; l'elaborato finale è stato pubblicato nel 2015 nell'importante collana di studi della Società Filologica Friulana. Negli anni accademici 2016-17 e 2017-18 ha svolto didattica di Lingua, linguistica e letteratura friulana presso l'Università di Udine. Partecipa o ha partecipato a progetti di ricerca dedicati a tematiche sulla lingua, la storia e la cultura friulana, sebbene in modo più intenso negli anni più recenti. Fitta e ininterrotta la sua partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali di alto valore scientifico. Dal 2000 al 2018 ha preso parte in modo continuativo e qualificato come relatore a numerosi convegni e seminari di interesse nazionale e internazionale presso varie sedi universitarie (Bolzano, Bologna, Padova, San Gallo, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e Lubiana) e altre istituzioni culturali nazionali. Dal curriculum appare altrettanto intensa e continua l'attività di disseminazione e divulgazione presso strutture del territorio della regione di temi sulla lingua, la storia e la cultura friulana.

Il dott. Zanello presenta un ottimo *curriculum* scientifico e accademico, che ne testimonia l'operosità nell'ambito sia della ricerca scientifica sia della docenza universitaria e extrauniversitaria. Nell'insieme il candidato mostra una significativa autonomia e capacità di muoversi in diversi ambienti di ricerca sia nazionali sia internazionali.

Le dodici pubblicazioni presentate dall'autore costituiscono solo uno spaccato degli scritti da lui posseduti, essendo la sua opera scientifica molto più ampia. Si possono individuare grosso modo alcuni temi caratterizzanti l'opera scientifica del candidato: 1) lo studio filologico e letterario; 2) l'interesse per i confini (culturali e linguistici), con particolare attenzione alla traduttologia letteraria; meno corposi 3) l'analisi metalessicografica; 4) l'interesse per le istanze educative nel passato e il ruolo svolto in esso dalla scelta della "lingua del popolo" e infine 5) l'interesse per la didattica dell'italiano. Le sedi editoriali in cui sono apparsi i contributi sono sicuramente di buon impatto per quanto riguarda la ricerca friulanistica, anche se talora paiono meno visibili in ambito nazionale e internazionale. Le pubblicazioni dimostrano che il candidato è in possesso di solide competenze filologiche e che ha ampi interessi, in ambito friulanistico, spaziando dalla storia letteraria all'edizione e commento di testi, a questioni traduttologiche e metalessicografiche e a tematiche sviluppate in prospettiva didattica ed educativa, il cui respiro interdisciplinare è correlato e congruente tanto al settore concorsuale 10/G1: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA quanto al profilo L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE.

Data, 14 dicembre 2018

Prof. Presidente  
Prof. Componente  
Prof. Segretario



**ALLEGATO A al Verbale 3**  
**Punteggi**

- **Candidata:** Acciardi Daniela

Titoli	punti	30
<b>Publicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)</b>		
1) (in stampa), L'uso di perché nel parlato spontaneo (archivio C-ORAL-ROM), Actes du XXVe CILPR Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes, Berlin - New York: De Gruyter (2010).	punti	2
2) (in stampa), Congiunzioni frasali e connettori testuali (C-Oral-Rom e Grittext), in Ferrari, A. (eds.) Sintassi storica e sincronica dell'italiano. Subordinazione, coordinazione e giustapposizione. Atti del X Congresso della SILFI (Basilea, 30 giugno-3 luglio 2008) Franco Cesati Editore Firenze.	punti	2
3) (senza data) La subordinazione causale esplicita nel parlato. Un'analisi corpus-based (C-ORAL-ROM Italia), in Valentina Bambini & Irene Ricci e Co. (eds.), Linguaggio e cervello / Semantica, Atti del XLII Convegno della Società di Linguistica Italiana (Pisa, Scuola Normale Superiore, 25-27 settembre 2008), Volume 2 (CD ROM), Bulzoni, Roma.	punti	3
4) (2010) I focalizzatori in un corpus di parlato spontaneo (C-ORAL-ROM Italia), in M. Pettorino, A. Giannini, F.M. Dovetto (eds), La comunicazione parlata 3, Università Orientale di Napoli.	punti	3
5) (2014) Funzioni connettivi nella lingua italiana scritta e parlata. Un'analisi corpus based, Edizioni Accademiche Italiane, Saarbrücken.	punti	4
6) (2010) Funzioni connettivi nella lingua italiana scritta e parlata, e analisi corpus-based del connettivo 'perché' (tesi di dottorato in Linguistica, Università di Firenze).	punti	4
<b>Totale pubblicazioni</b>	<b>punti</b>	<b>18</b>
<b>TOTALE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>48</b>

- **Candidata:** Felloni Maria Chiara

Titoli	punti	33
<b>Publicazioni (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)</b>		
1) Carli A., -- (2012), "L'accento straniero. Uno studio sulla visibilità vs invisibilità del migrante dal punto di vista intonativo", pp.123-144, Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata, Anno XLI Fascicolo 2012, voi. 1-2012, Pacini Editore, ISSN: 0390-6809 (articolo in rivista)	punti	3
2) --, Avesani D. (2012), "The application of AMPER framework to the study of L2 prosody. Intonational native-likeness of Romania migrants living in Parma", pp. 49- 53, Methodological Perspectives on Second Language Prosody, Papers from ML2P 2012 edited by Maria Grazia Busà, Antonio Stella. Prima edizione: novembre 2012, ISBN 978 88 6129 937 5 CLEUP (articolo in volume collettaneo)	punti	3
3) (2011), "La realizzazione uvularizzata di /r/ nell'italiano regionale di Parma", pp. 103-117, Multilinguismo e Società, ISSN 2036-4482 (articolo in rivista)	punti	4
4) (2011), "Prosodia sociofonetica. L'italiano parlato e percepito a Parma", pp.0-265, Milano, Franco Angeli, ISBN 9788856831665 (monografia)	punti	5
5) --, Avesani D. (2011), "The global Interrogative Intonation as a Social Index in Parma Linguistic Community", pp.17-20, Proceedings of Sociophonetics, at the crossroads of speech variation, processing and communication, 14th-15th December 2010, Edited by Silvia Calamai, Chiara Celata and Luca Ciucci, Edizioni della Normale ISBN/ISSN: 978-88-7642-434-2. Poster vincitore del secondo premio per giovani ricercatori (articolo in atti di congresso)	punti	3
6) (2010). Uno studio sociofonetico sull'intonazione. Produzione e percezione della interrogativa globale nell'italiano regionale di Parma. Tesi di Dottorato, Università degli Studi di Pavia (tesi di dottorato)	punti	5
7) --, Avesani, D. (2010), "La percezione dell'interrogativa globale nell'italiano regionale di Parma. In: "Parlare con le persone, parlare alle macchine: la dimensione interazionale della comunicazione verbale", pp. 139-172 Atti del VI Convegno Nazionale AISV - Associazione Italiana di Scienze della Voce, Università di Napoli, 3-5-febbraio 2010, TORRIANA: EDK Editore, vol. VI, ISBN/ISSN: 978-88-6368-142-0 (articolo in atti di congresso)	punti	3
8) M. Favilla, -- (2008), "Il regime linguistico del sistema comune europeo per la sicurezza alimentare. Le pratiche comunicative", in: E. Chiti, R. Gualdo. Il regime linguistico dei sistemi amministrativi comuni europei, voi. 5, p. 83-111, MILANO: Giuffrè, ISBN/ISSN: 9788860362759 (articolo in volume collettaneo)	punti	4
9) (2006) "Principi della politica linguistica europea fra teoria e prassi. Ripercussioni sulla comunicazione scientifica", pp.65-100, Italienisch und Deutsch als Wissenschaftssprachen. Bestandsaufnahmen, Analysen, Perspektiven / Italiano e tedesco come lingue della comunicazione scientifica. Ricognizioni, analisi e prospettive, MUNSTER-HAMBURG- LONDON: Ut Verlag, ISBN/ISSN: 978-3-8258-9884-7 (articolo in atti di convegno)	punti	4
10) Carli A., -- (2006), "I paradigmi della politica linguistica europea. Il caso delle lingue di lavoro", pp. 359-391, Studi linguistici in onore di Roberto Gusmani, ALESSANDRIA: Ed. dell'Orso, ISBN/ISSN: 88-7694-888-0 (articolo in volume collettaneo)	punti	3

ff      lute      K

11) (2004), "Il plurilinguismo istituzionale all'interno della Unione Europea", Modena: Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura, ISBN: 978-88-902485-8- 0 (working paper)	punti	3
<b>Totale pubblicazioni</b>	<b>punti</b>	<b>40</b>

<b>TOTALE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>73</b>
---------------	--------------	-----------

- **Candidato:** *Snaidero Tiberio*

<b>Titoli</b>	<b>punti</b>	<b>24</b>
---------------	--------------	-----------

<b>Pubblicazioni</b> (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
1) (2017) Interkulturelles Lernen im Italienischunterricht. Eine Konzeption und Lernaufgaben für Italienisch als 3. Fremdsprache, Frank&Timme Verlag, Berlin.	punti	5
2) (in stampa) "Per una didattica plurilingue e interculturale delle lingue minoritarie: il caso del friulano", SeLM - Scuola e Lingue Moderne, accettato per la pubblicazione sul numero 7-9 (2018).	punti	2
3) (2015) "The Friulian Language. Identity, Migration, Culture", IAR- ItalianAmerican Review, Volume 5, Number 2, John Calandra Italian American Institute	punti	2
4) (2012) Zur Entwicklung interkultureller Kompetenzen im Italienischfilmunterricht: La febbre in der gymnasialen Oberstufe", ZRomSD - Zeitschrift für Romanische Sprachen und ihre Didaktik, 6,1 Frühjahrsheft.	punti	4
5) (2009) "Insegnare il tema dell'emigrazione in prospettiva interculturale", 2009, Italienisch, n. 62, Novembre.	punti	4
6) (2016) Immigrants' identities in contemporary Italian cinema through <i>La giusta distanza</i> , <i>Coverboy</i> , and <i>Io sono L'</i> , in (Eds.) P. Comello/E. Buonanno Foley, <i>Fostering Culture through Film</i> , Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, pp.139-153.	punti	3
7) (2014) Für eine Aktualisierung landeskundlicher Themen im Italienischunterricht", in (Hrsg.) R. Ankli/C. Lüderssen/S.E. Paffenholz, <i>L'Italia unita – le unità d'Italia. Vorschläge und Materialien für den Unterricht</i> , Gunter Narr Verlag, Tübingen, pp. 124-131.	punti	4
8) (2012) "Gemellaggi letterari tra scuole italiane e tedesche", in R. Ankli/C. Lüderssen/S.E. Paffenholz/ S. Zieglmeier, <i>Text und Rhythmus im Italienischunterricht</i> , Verlag für deutsch-italienischen Studien, Frankfurt am Main, pp. 115-125.	punti	4
9) (2008) "L'insegnamento della cultura nella Didattica delle lingue straniere in Germania", 2008, Studi di glottodidattica, Vol. 2, N. 1, Aprile.	punti	4
10) (2014) "Sui modelli di comunicazione e produzione intellettuale nella Videocrazia italiana", <i>Italica</i> , 91.3, Fall 2014.	punti	3
11) (2008) "La dimensione interculturale nella Didattica dell'italiano in Germania", <i>itals. Didattica e Linguistica dell'italiano a Stranieri</i> , n. 18, Ottobre.	punti	4
12) (2008) "Il corso di italiano per bambini Girotondo", <i>Babylonia</i> , N. 1, giugno/luglio.	punti	2
<b>Totale pubblicazioni</b>	<b>punti</b>	<b>41</b>

<b>TOTALE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>65</b>
---------------	--------------	-----------

- **Candidato:** *Zanello Gabriele*

<b>Titoli</b>	<b>punti</b>	<b>32</b>
---------------	--------------	-----------

<b>Pubblicazioni</b> (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
1) (2007) Prediche friulane. Fondo Costantini. III. Don Ludovico Marpillero (1840-1883). Dalla prima domenica di Avvento alla quinta domenica dopo l'Epifania, Udine, Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli [volume: pubblicazione di fonti inedite]	punti	5
2) (2009) Ugo Pellis traduttore di Goethe, in <i>Multas per gentes. Omaggio a Giorgio Faggin</i> , a cura di Marco Prandoni e G. Z., Padova, Il Poligrafo, pp. 253-270 [contributo in volume]	punti	4
3) (2011) Il Vocabolario della lingua friulana di Giorgio Faggin. 25 anni dopo, in «Ladina», XXXV, pp. 187-214 [articolo in rivista]	punti	4
4) (2013) Dalla lingua dell'altro, nella lingua dell'altro. Intorno ad alcune esperienze di scrittura sul confine tra sloveno e friulano, in <i>Oltre i confini. Scritti in onore di don Luigi Tavano per i suoi 90 anni</i> , a cura di Liliana Ferrari e Paolo Iancis, Gorizia, Istituto di Storia sociale e religiosa, pp. 332-362 [contributo in volume]	punti	4
5) (2015) Celso Macor: al di là dei confini, in <i>Cultura in Friuli. Settimana della cultura friulana. Setemane de culture furlane</i> . 5-15 giugno 2014, a cura di Matteo Venier e G. Z., Udine, Società Filologica Friulana, pp. 47-67 [contributo in volume]	punti	4
6) (2015) Marc'Antonio Gattinon, <i>I travagli d'amore</i> [commedia plurilingue del 1622], edizione critica, traduzione e commento a cura di Gabriele Zanello, Udine, Società Filologica Friulana («Biblioteca di studi linguistici e filologici», 17) [volume: edizione critica di testi; versione stampata della tesi di dottorato]	punti	5
7) (2015) Letterature regionali e curriculum di letteratura italiana. Per un'integrazione degli spunti dal territorio nei percorsi letterari dei licei, in <i>La didattica dell'italiano. Problemi e prospettive</i> , a cura di Marcello	punti	4

*ff* *lute* *12*

Ostinelli, Locarno, Dipartimento formazione e apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, pp. 85-93 [contributo in volume]		
8) (2016) Esperienze di traduzione letteraria in friulano nel Novecento, in Studi filologici e interculturali tra traduzione e plurilinguismo, Atti del convegno internazionale "Traduzione e plurilinguismo", Università "Juraj Dobrila" di Pola, Dipartimento di studi in lingua italiana (Pola, 3-4 luglio 2015), a cura di Rita Scotti Jurić, Nada Poropat Jeletić e Isabella Matticchio, Ariccia (Roma), Aracne editrice, pp. 31-46 [contributo in volume]	punti	4
9) (2016) Identità e culture nel Goriziano. Un dibattito nel carteggio tra Celso Macor e Biagio Marin, in «Quaderni Veneti», vol. 5, n. 2 (dicembre) [online ISSN 1724-188X – DOI 10.14277/1724-188X/QV-5-2-2] [articolo in rivista]	punti	4
10) (2018) Una lauda e uno scongiuro da un registro dell'Archivio di Stato di Udine, in «Zeitschrift für Romanische Philologie», 134, 1, pp. 171-196 [articolo in rivista di fascia A]	punti	4
11) (2018) Gli almanacchi ottocenteschi e l'istanza educativa, in Cultura in Friuli IV. Settimana della cultura friulana. Setemane de culture furlane. 4-14 maggio 2017, Udine, Società Filologica Friulana, pp. 121-138 [contributo in volume]	punti	4
12) (2018) Celso Macor, Svualà senza slaifs. Volare senza freni, a cura di Gabriele Zanello, Udine, Società Filologica Friulana [volume: edizione critica di testi]	punti	5
<b>Totale pubblicazioni</b>	<b>punti</b>	<b>51</b>
<b>TOTALE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>83</b>

Udine, 24 gennaio 2019

Prof. Presidente  
 Prof. Componente  
 Prof. Segretaria